



ERSETZUNGSANTRAG BESCHLUSSANTRAG

Nr. 593/22

Maßnahmen zur Inklusion von Menschen mit Behinderung

Es ist eine der Aufgaben der öffentlichen Hand, Menschen mit Behinderung bestmöglich in die Gesellschaft zu inkludieren und jene Voraussetzungen herzustellen, dass eine körperliche oder geistige Behinderung kein Hindernis für ein Leben in der Mitte der Gesellschaft darstellt. Südtirol ist aufgrund der wirtschaftlichen Stärke und der technischen Möglichkeiten der heutigen Zeit sehr wohl in der Lage, Menschen mit Behinderung einen vollständigen, barrierefreien Zugang zu allen Bereichen des gesellschaftlichen Lebens zu ermöglichen.

Um dieses Ziel zu verwirklichen, werden mit vorliegenden Beschlussantrag 4 konkrete Maßnahmen vorgeschlagen, um Menschen mit Behinderung in unsere Gesellschaft erfolgreich zu integrieren:

1. Gewährleistung von sauberen barrierefreien Toiletten in ganz Südtirol

In Österreich, Deutschland und der Schweiz hat sich ein System bewährt, das Personen mit Behinderung einen leichteren Zugang zu öffentlichen Toiletten ermöglicht. Mithilfe des sogenannten „Euroschlüssels“ können beeinträchtigte Personen öffentliche Toiletten kostenfrei benutzen. Das System wurde zunächst vom CBF (Club Behinderter und ihrer Freunde) in Darmstadt konzipiert, wird inzwischen aber in mehreren europäischen Staaten umgesetzt. Eine ähnliche Initiative könnte man auch für Südtirol in Betracht ziehen. Als Alternative zum Euroschlüssel besteht die Möglichkeit, ein flächendeckendes Netz an barrierefreien Toiletten zu schaffen, die mit dem SüdtirolPass oder einer App zugänglich sind.

Saubere und barrierefreie Toiletten sind besonders für Menschen mit Behinderung wichtig. In einigen

EMENDAMENTO SOSTITUTIVO MOZIONE

N. 593/22

Misure per l'inclusione delle persone con disabilità

Uno dei compiti della pubblica amministrazione è quello di favorire, per quanto possibile, l'inclusione delle persone con disabilità e di creare le condizioni affinché una disabilità fisica o psichica non rappresenti un ostacolo alla vita all'interno della società. Grazie alla sua forza economica e alle possibilità oggi offerte dalla tecnologia, la provincia di Bolzano è in grado di garantire alle persone con disabilità il pieno accesso senza barriere a tutti gli ambiti della vita sociale.

Al fine di realizzare questo obiettivo, la presente mozione propone quattro interventi concreti volti a far sì che le persone con disabilità possano integrarsi con successo nella nostra società:

1. Garantire servizi igienici puliti e privi di barriere architettoniche in tutta la provincia di Bolzano

In Austria, Germania e Svizzera si è affermato un sistema che facilita alle persone con disabilità l'accesso ai servizi igienici pubblici: tramite la cosiddetta "eurochiave" (Eurokey), le persone con disabilità possono utilizzare gratuitamente i servizi igienici pubblici. Il sistema è stato ideato dal "CBF - Club Behinderter und ihrer Freunde" (club delle persone disabili e dei loro amici) di Darmstadt, ma nel frattempo è stato adottato da diversi Paesi europei. Un'analoga iniziativa potrebbe essere presa in considerazione anche per la nostra provincia. In alternativa all'eurochiave c'è la possibilità di creare una rete capillare di servizi igienici privi di barriere che siano accessibili con l'AltoAdige pass o tramite una app.

Per le persone con disabilità l'accesso a servizi igienici puliti e senza barriere è particolarmente

Südtiroler Städten wurde bereits begonnen, barrierefrei zugängliche Toiletten mit dem Euroschlüssel auszustatten. Von einem flächendeckenden Angebot sauberer, barrierefreier Toiletten ist Südtirol noch weit entfernt.

So wäre ein flächendeckender Zugang zu sauberen Toiletten auch wichtig für Schwangere, Personen mit Stoma oder Senioren. Würde der Zugang via App oder SüdtirolPass ermöglicht, könnten die sauberen sanitären Einrichtungen für verschiedenste Personengruppen gewährleistet werden.

Damit eine Toilette vollständig barrierefrei ist, sollte diese auch mit einem Hebekran und einer Liege ausgestattet sein. Ein weiterer Schritt in die richtige Richtung wäre es, zumindest in den größten Südtiroler Städten eine so ausgestattete Toilette anzubieten. Auch für Gäste aus aller Welt mit Behinderung wären Maßnahmen dieser Art ein Beweis dafür, dass Südtirol und die heimische Tourismuswirtschaft Menschen mit Behinderung als Gäste willkommen heißt und versucht, so gut als möglich auch auf deren Bedürfnisse einzugehen.

Gemäß LG Nr. 7/2015, Art. 30 trifft das Land „**wirksame Maßnahmen, um Menschen mit Behinderungen persönliche Mobilität mit maximaler Inklusion und Eigenständigkeit zu gewährleisten (...)**“. Gerade eine flächendeckende Gewährleistung von sauberen und barrierefreien Toiletten wäre eine effektive Maßnahme, um Menschen mit Behinderung mehr Bewegungsfreiheit und Eigenständigkeit zu ermöglichen.

2. Gewährleistung eines Zweitpaares an orthopädischen Schuhen

Bereits in der vergangenen Legislaturperiode wurde im Landtag darüber diskutiert, ob Invaliden, die auf orthopädische Schuhe angewiesen sind, ein zweites Paar Schuhe zur Verfügung gestellt und öffentlich finanziert werden sollte. Die damalige Gesundheitslandesrätin Martha Stocker wies darauf hin, dass die Landesregierung in diesem Bereich an die staatlichen Vorgaben (die sogenannten LEAs) gebunden sei. Tatsächlich scheint es aber in der Umsetzung dieser staatlichen Richtlinien einen bestimmten Spielraum zu geben: Laut Aussagen der Gesundheitslandesrätin Stocker wurde 2017 von den staatlichen Richtlinien in bestimmten Fällen vorgesehen, dass diese orthopädischen Schuhe nicht wie zuvor nach 12 Monaten, sondern erst nach 18 Monaten erneuert werden sollten. Frau Stocker gab an, dass das Land Südtirol mittels

importante. In alcune città della nostra provincia sono già iniziati i lavori per dotare di serratura Eurokey i servizi igienici privi di barriere architettoniche. Tuttavia la provincia di Bolzano è ancora ben lungi dal disporre di servizi igienici puliti e privi di barriere architettoniche.

Ad esempio, l'accesso a servizi igienici puliti sul territorio sarebbe importante anche per le donne incinte, le persone stomizzate e le persone anziane. Rendendo possibile l'accesso tramite app o con l'AltoAdige Pass, si potrebbero garantire igienici puliti ai più svariati gruppi di persone.

Per essere del tutto privi di barriere, i servizi igienici dovrebbero essere muniti anche di un meccanismo di sollevamento e di un lettino. Un ulteriore passo nella giusta direzione sarebbe quello di mettere a disposizione servizi igienici così attrezzati almeno nelle principali città della nostra provincia. Per i turisti con disabilità, queste misure sarebbero un segnale del fatto che le persone con disabilità sono benvenute in Alto Adige e che l'industria turistica locale cerca di soddisfare le loro esigenze nel miglior modo possibile.

Ai sensi dell'articolo 30 della legge provinciale n. 7/2015, la Provincia adotta “**misure efficaci per assicurare alle persone con disabilità la mobilità personale con la maggiore inclusione ed autonomia possibile (...)**”. Una rete capillare di servizi igienici puliti e privi di barriere architettoniche sarebbe una misura efficace per consentire alle persone con disabilità una maggiore libertà di movimento e indipendenza.

2. Concessione di un secondo paio di calzature ortopediche

Già nella scorsa legislatura si era discusso in Consiglio provinciale dell'opportunità di fornire alle persone invalide che necessitano di calzature ortopediche un secondo paio di scarpe a carico della mano pubblica. Martha Stocker, all'epoca assessora provinciale alla sanità, fece notare che in questo settore la Giunta provinciale era vincolata alle linee guida statali (i cosiddetti LEA). Di fatto, però, sembra esserci un certo margine di manovra nell'attuazione di queste linee guida statali: secondo quanto affermato dall'assessora provinciale alla sanità Stocker, nel 2017 le linee guida statali prevedevano in alcuni casi che queste calzature ortopediche non venissero rinnovate dopo 12 mesi, come avveniva in precedenza, ma soltanto dopo 18 mesi. L'assessora Stocker dichiarò che la Provincia autonoma di Bolzano, con una modifica motivata, aveva

begründeter Abänderung auch in diesen Fällen 12 Monate vorsah.¹

Insbesondere aufgrund der besonderen klimatischen und geografischen Bedingungen des Landes Südtirol (Schneefall, Streusalz, abschüssiges Gelände usw.) sind auch 12 Monate eine zu lange Zeitperiode, bis die Erneuerung eines orthopädischen Schuhpaars finanziert wird. Invaliden, die auf diese teuren Schuhe angewiesen sind, sollte in jedem Fall ein Zweitpaar zugestanden werden. Dies ist jedoch national nicht vorgesehen. Aus diesem Grund muss versucht werden, auf Landesebene Abhilfe zu schaffen – zum einen sollte die Erneuerungsperiode für orthopädische Schuhe verkürzt werden und zum anderen sollte in Rom interveniert werden, um die staatlichen Richtlinien dahingehend anzupassen, dass die Betroffenen auch Anrecht auf ein Ersatzpaar haben. Auf Landesebene müssen alle Möglichkeiten ausgelotet werden.

3. Reform der Assistenz von Menschen mit psychischer und körperlicher Behinderung.

Personen mit schweren körperlichen oder psychischen Behinderungen sind in manchen Fällen neben Pflegeleistungen auch auf Assistenz angewiesen, um ihren Alltag bestreiten zu können. Alltägliche Erledigungen wie Zähneputzen, Essen zubereiten oder der Toilettengang können für diese Personen zu unüberwindbaren Hürden werden.

previsto anche in questi casi una nuova fornitura dopo 12 mesi.¹

Soprattutto a causa delle particolari condizioni climatiche e geografiche della nostra provincia (neviccate, spargimento di sale sulle strade, terreni in pendenza, ecc.), anche 12 mesi sono un lasso di tempo troppo lungo per finanziare la sostituzione di un paio di calzature ortopediche. Alle persone invalide che necessitano di queste costose calzature dovrebbe essere concesso in ogni caso un secondo paio. Tuttavia questo non è previsto dalla normativa statale. Per questo motivo si deve cercare di ovviare alla situazione a livello provinciale: da un lato, occorre anticipare il termine per il rinnovo delle scarpe ortopediche e, dall'altro, intervenire a Roma per adeguare le linee guida statali in modo che le persone interessate abbiano diritto a un paio di calzature di ricambio. Occorre sondare tutte le possibilità a livello provinciale.

3. Riforma dell'assistenza alle persone con disabilità psichica e fisica.

Le persone con disabilità fisiche o psichiche gravi necessitano in alcuni casi, oltre che di prestazioni assistenziali, anche di aiuto per riuscire ad affrontare la quotidianità. Incombenze quotidiane come lavarsi i denti, preparare da mangiare o andare in bagno per loro possono diventare degli ostacoli insormontabili. Le persone adulte di norma vengono

¹ Wortprotokoll Martha Stocker (Landesrätin für Wohlfahrt - SVP) vom 08.06.2017: *“Es ist so, dass sich in der Zwischenzeit auch einiges in Bezug auf die Beschlussanträge, die hier vorgelegt worden sind, verändert hat. Wir haben einen Tagesordnungspunkt genehmigt, in dem wir veranlasst worden sind, in Rom zu intervenieren, weil wir uns hier an die Richtlinien bzw. staatlichen Vorgaben - LEA's - halten müssen, dass auch auf staatlicher Ebene eine Veränderung vorgenommen wird, im Sinne der Verkürzung, die Sie vorgeschlagen haben. Das Gegenteil ist leider eingetroffen. Es ist so, dass jetzt laut den staatlichen Richtlinien - LEA's - nicht mehr vorgesehen ist, dass diese orthopädischen Schuhe nach 12 Monaten, sondern erst nach 18 Monaten ausgegeben werden. Das heißt, dass es auf 1,5 Jahre verlängert worden ist. Wenn wir sozusagen bei unseren Maßnahmen bleiben wollen, dann müssen wir diesbezüglich schon eine begründete Abänderung machen, um bei 12 Monaten bleiben zu können. Das werden wir jetzt auch versuchen. Aber darüber hinaus zu gehen, halte ich bei der grundlegenden Ausrichtung, die der Staat vorgenommen hat, mit der Erhöhung auf 18 Monate nicht für angebracht und auch nicht für begründbar.”*

¹ Resoconto integrale dell'intervento di Martha Stocker (assessora al welfare - SVP) dell'8 giugno 2017: nel frattempo, sono cambiate alcune cose in relazione alle mozioni che sono state presentate in quest'Aula. *Abbiamo approvato un ordine del giorno in cui ci siamo sentiti in dovere di intervenire presso il Governo affinché venga apportata anche a livello statale una modifica alle linee guida o alle direttive statali – i cosiddetti LEA, ai quali anche noi dobbiamo attenerci –, modifica volta ad anticipare il termine, come da Lei proposto. Purtroppo è accaduto il contrario. Infatti ora le linee guida del governo – i LEA – prevedono che queste calzature ortopediche non vengano più concesse dopo 12 mesi, ma soltanto dopo ben 18 mesi. Ciò significa che il termine è stato esteso a un anno e mezzo. Se vogliamo proseguire sulla strada che abbiamo intrapreso, dobbiamo apportare una modifica ben motivata in modo da poter mantenere il termine di 12 mesi. Ed è quello che ora cercheremo di fare. Ma andare oltre non credo sia opportuno o giustificabile, visto l'orientamento di fondo che lo Stato ha adottato, con l'aumento a 18 mesi.”*

Hilfeleistungen werden in der Regel bei Erwachsenen von Pflege- und Assistenzkräften übernommen. Auch ist eine Beteiligung am gesellschaftlichen Leben, das ihnen laut Gesetz zusteht, ohne Assistenz nicht möglich.

Momentan gewährt das Land Südtirol für Menschen mit schwerer Behinderung in Erfüllung des Art. 3, Abs. 3 des Staatsgesetzes vom 5. Februar 1992, Nr. 104 einen Beitrag, mit welchem sich die betroffenen Personen eine Assistenzkraft für maximal 3.285 Stunden pro Jahr finanzieren können. Es handelt sich hierbei um die finanzielle Sozialhilfe **“Selbstbestimmtes Leben und gesellschaftliche Teilhabe”** gemäß Beschluss vom 21. Februar 2017, Nr. 213 und Art. 25 des DLH vom 11. August 2000, Nr. 30 in geltender Fassung.

Ziel der Leistung ist die Schaffung von Unabhängigkeit in Bezug auf die Wohnsituation und Lebensführung von volljährigen Menschen mit schweren Behinderung oder Beeinträchtigungen. Die Leistung sollte es den Personen ermöglichen, ein autonomes Leben außerhalb der Herkunftsfamilie zu führen und Möglichkeiten zur gesellschaftlichen Teilhabe schaffen. Tatsächlich aber werden die Anspruchsberechtigten mit einer Reihe von Schwierigkeiten konfrontiert.

Zum einen ist das zu stellende Ansuchen äußerst kompliziert und aufwendig. Die Sozialsprengel unterstützen zwar die anspruchsberechtigten Personen, dennoch handelt es sich um eine erhebliche bürokratische Herausforderung. Zum anderen wird den ansuchenden Personen keine direkte Unterstützung zur Verfügung gestellt. Der Antragsteller erhält lediglich Geldmittel, mit denen die Assistenzkräfte finanziert werden können. Diese Ausgaben müssen in einem weiteren bürokratisch aufwendigen Verfahren einzeln ausgewiesen und erklärt werden. Das vertragliche Arbeitsverhältnis mit den Assistenzkräften ist zudem sehr problematisch, da diese derzeit aufgrund des Fehlens eines eigenen Berufsbildes über verschiedene Vertragsmodelle eingestellt werden - mit entsprechenden bürokratischen Hürden.

Es wurde zwar bereits versucht, diesen Antrag zu vereinfachen, jedoch sollte das gesamte System reformiert werden. Eine Beitragsvergabe dieser Art ist weiterhin mit erheblichen bürokratischen Hürden für den Antragsteller verbunden.

In Österreich wird diese Art der Assistenz durch öffentlich finanzierte Organisationen wie der SLIÖ (Selbstbestimmtes Leben Österreich) Personen mit Behinderung unkompliziert direkt vermittelt und zur

assistite da operatrici e operatori del settore infermieristico-assistenziale. Senza assistenza queste persone non possono partecipare alla vita sociale come invece sarebbe loro garantito per legge.

Attualmente la Provincia, ai sensi dell'articolo 3, comma 3 della legge dello Stato 5 febbraio 1992, n. 104, concede alle persone con disabilità gravi un assegno con il quale acquistare prestazioni assistenziali per un massimo di 3.285 ore all'anno. Si tratta dell'assistenza economica sociale **“Vita indipendente e partecipazione sociale”** ai sensi della delibera n. 213 del 21 febbraio 2017 e dell'articolo 25 del D.P.G.P. 11 agosto 2000, n. 30, e successive modifiche.

Questa prestazione mira all'indipendenza abitativa e alla vita autonoma di persone maggiorenne con disabilità gravi. Dovrebbe permettere alle persone di avere una vita autonoma al di fuori della loro famiglia di origine e offrire loro opportunità di partecipazione sociale. In realtà però le persone aventi diritto si trovano ad affrontare una serie di difficoltà.

La compilazione della domanda è molto complicata e onerosa. Benché i distretti sociali aiutino le persone aventi diritto, l'onere burocratico è comunque notevole. Inoltre alle persone richiedenti non viene fornito alcun supporto diretto: ricevono infatti soltanto i fondi con i quali finanziarsi l'assistenza. Queste spese devono poi essere indicate e dichiarate singolarmente tramite un'altra procedura burocratica alquanto complessa. Il rapporto di lavoro contrattuale con il personale di assistenza è inoltre molto problematico dato che in mancanza di uno specifico profilo professionale gli assistenti vengono assunti sulla base di altri modelli di contratto, con gli oneri burocratici che ne derivano.

È pur vero che si è cercato di semplificare questa pratica, ma in realtà è l'intero sistema che andrebbe riformato. La concessione di contributi di questo tipo comporta inoltre grandi ostacoli burocratici per il richiedente.

In Austria, questo tipo di assistenza viene fornita da alcune organizzazioni finanziate dalla mano pubblica, come l'associazione per la vita indipendente in Austria, SLIÖ (Selbstbestimmtes Leben Öster-

Verfügung gestellt. Es genügt die Beantragung über eine Telefonzentrale.

In Südtirol sollte das System der Betreuung und Begleitung (Assistenz) für Menschen mit Behinderung grundlegend überdacht werden. Aufgrund des Personalmangels in diesem Sektor ist es für betroffene Personen meist sehr schwierig, passende Arbeitskräfte zu organisieren und die Bezahlung abzuwickeln. Herausforderungen sind die vertragliche Regelung des Arbeitsverhältnisses, die jährlichen Nachweise zur Benützung der öffentlichen Mittel und im Krankheits- oder wie in den letzten Jahren Quarantäne-Fall Ersatzkräfte zu organisieren. Menschen, die umfangreiche Unterstützung benötigen, haben große Schwierigkeiten, bürokratische Leistungen dieser Größenordnung regelmäßig zu erbringen, was zur Folge hat, dass Familien und Angehörige weiter belastet werden bzw. die Beiträge aufgrund der bürokratischen Überforderung nicht in Anspruch genommen werden.

Das Team K hat mit dem Beschlussantrag "Öffentliche Verwaltung neu denken" bereits auf dieses Problem hingewiesen und "Social-Coaches" vorgeschlagen: In sozialen Härtefällen darf es keine Symbolpolitik oder Sonntags-Reden geben. Den Betroffenen nützen Beiträge, die an erhebliche bürokratische Hürden gekoppelt sind und somit in vielen Fällen nicht beantragt werden, wenig. Als Solidargemeinschaft mit einem gut dotierten Landeshaushalt sollten wir diesen Betroffenen und ihren Familien konkrete Lösungen an die Hand geben und nicht nur durch Beitragszahlungen die Verantwortung und Bürokratie bei den Familien und Betroffenen belassen.

Es sollte der Weg des Aufbaus eines landesfinanzierten Pools an Assistenzkräften eingeschlagen werden. Arbeitsverhältnis und Anstellung sollten durch öffentlich finanzierte Organisationen erfolgen. Auf diese Weise könnte ein flächendeckendes Betreuungsangebot aufgebaut werden.

Kurzfristig könnte das vom Team K vorgeschlagene Konzept der Social-Coaches, beschränkt auf die finanzielle Sozialhilfe "Selbstbestimmtes Leben und gesellschaftliche Teilhabe" erprobt werden, indem Sachbearbeiter bereitgestellt werden, welche den betroffenen Personen bei den bürokratischen Herausforderungen proaktiv unterstützen und diese Unterstützung auch im Außendienst am Wohnsitz der Antragsteller vornehmen (aufsuchende Hilfe).

Mittelfristig müssen konkrete Lösungen für Arbeitsausfälle der Assistenzkräfte gefunden werden. Be-

reich), in modo diretto e senza complicazioni. Basta richiederla a un centralino telefonico.

In Alto Adige bisognerebbe rivedere completamente il sistema di assistenza e accompagnamento per le persone con disabilità. A causa della mancanza di personale specializzato in questo settore, per le persone interessate il più delle volte è molto difficile organizzare e pagare l'assistenza necessaria. Gli ostacoli sono rappresentati dal contratto di lavoro, dalla documentazione da presentare annualmente a dimostrazione dell'impiego dei fondi pubblici, così come dall'organizzazione delle sostituzioni in caso di malattia o, come negli ultimi anni, di quarantena. Le persone che hanno grande bisogno di assistenza fanno fatica a occuparsi regolarmente di questioni burocratiche di simile entità, e di conseguenza questi compiti ricadono sulla famiglia. In altri casi, le persone rinunciano a presentare domanda a causa dei pesanti oneri burocratici.

Il Team K aveva già segnalato questo problema nella mozione "Ripensare la pubblica amministrazione", proponendo l'introduzione della figura del "social coach": di fronte alle emergenze sociali la politica dei simboli e le belle parole sono fuori luogo. I contributi servono a poco se, per ottenerli, occorre affrontare un complicato iter burocratico che spesso spinge le persone a rinunciarvi. Una comunità solidale come la nostra, con un bilancio provinciale ben dotato, dovrebbe fornire a queste persone e alle loro famiglie soluzioni concrete anziché elargire contributi per poi far ricadere su di loro la responsabilità e l'onere burocratico.

Si dovrebbe pensare alla creazione di un pool di assistenti finanziato a livello provinciale. Il rapporto di lavoro e l'assunzione del personale assistenziale dovrebbero essere gestiti da organizzazioni finanziate con fondi pubblici. In questo modo sarebbe possibile creare un'offerta assistenziale per tutto il territorio.

Nel breve termine e limitatamente all'assistenza economica sociale "Vita indipendente e partecipazione sociale" si potrebbe sperimentare l'approccio dei social coach proposto dal Team K: mettere a disposizione operatori che aiutino in modo proattivo le persone con disabilità a sbrigare le pratiche burocratiche. Questa assistenza potrebbe essere fornita anche in loco presso la residenza della persona richiedente (assistenza di prossimità).

A medio termine vanno individuate delle soluzioni concrete per i periodi di assenza dal lavoro de-

reits der Aufbau einer Nothilfe für kurzfristige Ausfälle von Fachkräften dieser Art könnte den betroffenen Personen helfen. Diese stehen im Idealfall, wie in anderen Staaten, 24 Stunden auf Abruf für Menschen mit Behinderung zur Verfügung.

Auch dem Mangel an Assistenzkräften kann vonseiten des Landes so begegnet werden, indem eine Agentur aufgebaut wird und eine Art Berufsbild "Assistent:in" aufgebaut wird. Auf diese Weise können bspw. Studenten oder Saisonarbeiter unkompliziert auch nur für einen beschränkten Zeitraum dem Arbeitsmarkt zugeführt werden. In Tirol wird dieser Lösungsansatz schon konkret angewandt.

4. Co-Projektierungen und Co-Programmierungen statt Auftragsvergabe im Sozialbereich

Das Land Südtirol hat im Gegensatz zu anderen Regionen und Provinzen Italiens die Reformen des 3. Sektors in Bezug auf die Auftragsvergabe nicht vollständig umgesetzt (Art. 55 Kodex des dritten Sektors, ausgelegt durch Urteil des Verfassungsgerichtshofs Nr. 131/2020). Inzwischen fordern Organisationen wie Caritas, Dachverband für Soziales und Gesundheit oder die Sozialgenossenschaft EOS von Land und Gemeinden die Vergabe von Diensten im Sozialbereich mittels Co-Projektierungen und Co-Programmierung.

Das Südtiroler Vergabegesetz (Landesgesetz vom 17. Dezember 2015, Nr. 16) sieht ebenfalls in Abschnitt 10 (Soziale und andere besondere Dienstleistung) die Möglichkeit vor, auf vereinfachte Weise Aufträge zu vergeben. Auch diese Landesbestimmungen wurden nicht umgesetzt. Es kommen auch für personenbezogene Dienstleistungen, wie Dienstleistungen im Sozial-, Gesundheits-, Schul-, Kultur- und Bildungsbereich trotz dieser Möglichkeiten im Südtiroler Vergabegesetz fast ausschließlich nur öffentliche Ausschreibungen zur Anwendung.

Fazit

Mit Art. 4 der UN-Behindertenrechtskonvention verpflichten sich die Vertragsstaaten, die volle Verwirklichung aller Menschenrechte und Grundfreiheiten für alle Menschen mit Behinderung ohne jede Diskriminierung zu gewährleisten und zu fördern – auch Italien hat diesen völkerrechtlichen Vertrag ratifiziert und ist somit Vertragsstaat. Als eine der reichsten Provinzen Italiens sollte Südtirol vorangehen und mit der Umsetzung der in diesem

gli/delle assistenti. La creazione di un servizio di emergenza per assenze impreviste potrebbe essere un grosso aiuto per le persone assistite. Idealmente queste persone dovrebbero essere disponibili a chiamata 24 ore su 24, come già avviene in altri Stati.

Anche alla carenza di assistenti la Provincia potrebbe far fronte istituendo un'agenzia e una sorta di profilo professionale di "assistente". In questo modo si potrebbero facilmente inserire nel mercato del lavoro, ad esempio, studenti o lavoratori stagionali anche a tempo determinato. Nel vicino Tirolo, questa soluzione viene già adottata concretamente.

4. La co-progettazione e la co-programmazione come alternativa agli appalti nel settore sociale

La Provincia autonoma di Bolzano, a differenza di altre regioni e province italiane, non ha attuato pienamente la riforma del Terzo settore in materia di appalti (art. 55 del Codice del Terzo settore, interpretato con sentenza della Corte costituzionale n. 131/2020). Intanto organizzazioni come la Caritas, la Federazione per il sociale e la sanità o la cooperativa sociale EOS chiedono che la Provincia e i Comuni affidino i servizi nel settore sociale mediante gli strumenti della co-progettazione e della co-programmazione.

Anche la legge provinciale 17 dicembre 2015, n. 16, sugli appalti pubblici prevede al capo X (Servizi sociali e altri servizi specifici) la possibilità di conferire incarichi seguendo procedure semplificate. Anche queste disposizioni provinciali non sono state attuate e, nonostante le possibilità previste dalla legge provinciale sugli appalti pubblici, per i servizi alla persona, come quelli nei settori sociale, sanitario, scolastico, culturale ed educativo, si ricorre quasi esclusivamente a gare d'appalto pubbliche.

Concludendo

Con l'articolo 4 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità gli Stati parti si impegnano a garantire e promuovere la piena realizzazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali per tutte le persone con disabilità senza discriminazioni di alcun tipo. Anche l'Italia ha ratificato questo trattato internazionale ed è quindi uno Stato parte. La Provincia di Bolzano, una delle più ricche d'Italia, dovrebbe dare il buon

Beschlussantrag angeführten Punkten ein Zeichen setzen.

Dies vorausgeschickt

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung**

1. In Zusammenarbeit mit Gemeindenverband und den Südtiroler Gemeinden ein landesweites Netz öffentlicher Toiletten aufzubauen, die barrierefrei zugänglich sind.
2. Die Möglichkeit zu prüfen, die Anschaffung eines jährlichen Zweitpaares orthopädischer Schuhe für Personen mit orthopädisch-neurologischen Fußpathologien zu finanzieren oder mitzufinanzieren und dem Landtag die Ergebnisse dieser Überprüfung mitzuteilen.
3. Das System der Sozialhilfe "Selbstbestimmtes Leben und gesellschaftliche Teilhabe" dahingehend umzubauen, dass Personen mit schwerer Behinderung ein autonomes Leben und soziale Teilhabe ermöglicht wird, indem in Ergänzung oder anstelle der bisherigen Beiträge ein Assistenzdienst angeboten wird, auf den Personen, die die entsprechenden Voraussetzungen erfüllen, unbürokratisch zugreifen können.
4. Eine Agentur auf Landesebene aufzubauen, um Begleitpersonen für Menschen mit Behinderung unkompliziert und niederschwellig zu vermitteln.
5. Die bestehenden Möglichkeiten zur vereinfachten Vergabe von Diensten und Aufträgen besser zu nutzen, indem die konkreten Hindernisse der Umsetzung der vorhandenen gesetzlichen Bestimmungen untersucht und ausgeräumt werden.
6. Einen Leitfaden für die öffentliche Verwaltung zur Vergabe von Diensten im Sozialbereich in Form von "Co-Projektierungen" und "Co-Programmierungen" und Abschnitt 10 des Südtiroler Vergabegesetzes (Landesgesetz vom 17. Dezember 2015, Nr. 16) auszuarbeiten und der öffentlichen Verwaltung auf Landes-, Bezirks- und Gemeindeebene bereitzustellen sowie in Zusammenarbeit mit den Südtiroler Sozialverbänden eine Liste an Diensten und Aufträgen zu erarbeiten, die standardmäßig mittels "Co-Pro-

esempio attuando i punti elencati in questa mozione.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

1. a creare, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni e con i Comuni altoatesini, una rete a livello provinciale di servizi igienici pubblici accessibili senza barriere;
2. a verificare la possibilità di finanziare o cofinanziare l'acquisto di un secondo paio di calzature ortopediche all'anno per le persone affette da patologie ortopediche e neurologiche del piede e a relazionare in Consiglio provinciale sull'esito di tale verifica;
3. a modificare il sistema dell'assistenza sociale "Vita indipendente e partecipazione sociale" affinché permetta alle persone con disabilità gravi una vita autonoma e la partecipazione sociale, offrendo, in aggiunta o in alternativa ai contributi già esistenti, un servizio di assistenza, al quale le persone che soddisfano i criteri possano accedere in modo non burocratico;
4. a istituire un'agenzia a livello provinciale che si occupi di reperire accompagnatori per le persone con disabilità, in modo semplice e a bassa soglia;
5. a sfruttare meglio le possibilità esistenti di semplificare gli affidamenti di servizi e incarichi, analizzando e rimuovendo gli ostacoli che di fatto si frappongono all'attuazione delle disposizioni di legge esistenti;
6. a elaborare un vademecum per la pubblica amministrazione sull'affidamento di servizi nel settore sociale secondo la formula della "co-progettazione" e della "co-programmazione" nonché ai sensi del capo X della legge provinciale 17 dicembre 2015, n. 16, in materia di appalti, da mettere a disposizione della pubblica amministrazione a livello provinciale, comprensoriale e comunale, nonché a redigere un elenco di servizi e appalti che possono essere assegnati di norma attraverso la "co-progettazione" e la "co-

jektierungen” und “Co-Programmierungen” vergeben werden können.

7. In Zusammenarbeit mit dem Gemeindenverband eine Sensibilisierungs-, Informations- und Weiterbildungskampagne für die öffentliche Verwaltung auf Landes- und Gemeindeebene durchzuführen, um auf die Erfordernisse und neuen Entwicklungen in der Thematik der Barrierefreiheit hinzuweisen.

programmazione” in collaborazione con le associazioni del sociale altoatesine;

7. ad attuare assieme al Consorzio dei comuni una campagna di sensibilizzazione, informazione e formazione/aggiornamento per la pubblica amministrazione a livello provinciale e comunale per far conoscere le esigenze e i nuovi sviluppi in materia di accessibilità senza barriere.

gez. Landtagsabgeordnete
Alex Ploner
Dr. Franz Ploner
Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder

f.to consiglieri provinciali
Alex Ploner
dott. Franz Ploner
Paul Köllensperger
Maria Elisabeth Rieder